

Siamo presenti al "CIS" di Nola Is.2 Lotto 262

ECOMAX
BY SYDEX

Via Ferrante Imparato, 190
(c/o Centro Comm. Le Napoli est) Napoli
Tel. 081.5595224 - Fax 081.5592246
www.ecomax.na.it

CULTURA SPETTACOLI & SPORT SOCIETÀ

Siamo presenti al "CIS" di Nola Is.2 Lotto 262

ECOMAX
BY SYDEX

Se c'è un albergo
c'è Ecomax

Siamo presenti
al "CIS" di Nola Is.2 Lotto 262

La futuristica struttura tra Castellammare e Torre Annunziata sarà inaugurata a giugno

Marina di STABIA



GOFFREDO LOCATELLI

TRONEGGIA sul cancello una grande scritta che copre un muro di tufo roscigliato dalla salsedine: "I grandi sogni partono da qui". Lo sapevano anche i patrizi romani che, duemila anni fa, si facevano le ville da queste parti. Per arrivare e vedere questa meraviglia si scavalca il passaggio a livello della ferrovia e s'infiltra la lunga fettuccia di via De Gasperi. Qui una volta venivano a far l'amore centinaia di coppie che si nascondevano dietro i fogli di giornale appiccicati ai finestrini delle automobili. L'arteria, che porta al centro di Castellammare, a metà percorso rasenta un cancello azzurro. E in fondo al cancello ti viene incontro il mare. Quando non c'è foschia, l'arco del golfo è così netto che si tocca con un dito: a sinistra monte Faito e la penisola sorrentina, a destra l'ondulato profilo della costa con il Vesuvio in un turbante di nuvole.

M'infilo in un vecchio stabile che tra poco andrà a terra: è la sede provvisoria della Marina di Stabia spa. Dall'alto si vede bene il vecchio e il nuovo. Il vecchio è una fila di fabbricati giallognoli, alcuni sventrati, altri con le facciate screpolate o il tetto cadente; tristi reperti di archeologia industriale che sogghignano in faccia al mare. Il nuovo è il grande porto turistico che sarà inaugurato a giugno: è uno dei più

250

Sono i contratti di fitto per posti barca già sottoscritti. Tra le prime barche attraccate c'è l'Altair di Diego Della Valle: lunghezza 59 metri

1300

Sono i posti barca disponibili in mare, altri 200 sono a terra. Sono oltre 2000 i posti auto nei parcheggi. L'albergo di prossima costruzione ospiterà 120 camere

150

Il costo finale del porto e delle opere a terra si aggira intorno ai 150 milioni di euro per un terzo si tratta di fondi europei

Aprire il primo porto turistico in Campania

importanti dell'intero bacino del Mediterraneo. Non solo per il numero di posti barca e la capacità di ormeggiare mega yacht di cento metri, ma anche per le soluzioni tecnologiche adottate per il riciclo dell'acqua e la sicurezza degli approdi.

Lo hanno costruito proprio al centro del golfo, tra Torre Annunziata e Castellammare, in una posizione equidistante da Capri, Ischia e Procida. L'ingegnere Patrizio Sabatini, direttore generale della Marina di Stabia, introduce il discorso con l'aiuto di una gigantografia appesa alla parete. «Abbiamo utilizzato un'area di 400mila metri quadrati con un fronte mare di circa un chilometro — dice mettendo il dito sull'immagine —. Fino agli anni Ottanta era proprietà del gruppo Falk, che poi vendette alla CMC: qui si costruivano carri ferroviari».

Il progetto del porto è dello studio Conti & Associati, che ha già firmato opere marittime di ri-

lievo in varie parti del mondo. Invece le strutture ricettive, commerciali e di entertainment sono state progettate da Massimiliano Fuksas, architetto di fama internazionale. Una volta realizzate le opere sulla terraferma, il porto renderà particolarmente significativo e suggestivo il rapporto tra acqua e città: questo tratto di costa, infatti, è la porzione di Castellammare più direttamente legata all'acqua.

L'avvocato Salvatore La Mura, amministratore della spa, si offre di farmi da guida. Attraversiamo un viale nuovo di zecca adornato di rose, ciuffi di rosmarino e giovani palme Washington. Attraccata alla prima banchina c'è già una lunga fila di natanti, yacht e velieri di ogni dimensione, alcuni dei quali dacapogiro. Leggo qualche nome: "Amore mio", "Allegra London", "Medistar", "Pipaluk", "The love boat", "Monella vagabonda", "Barbanera"... La Mura mi indica col dito un'enorme imbarcazione bian-

Bacino all'avanguardia per il numero di posti barca e yacht ma anche per l'alta tecnologia: riciclo dell'acqua e sicurezza degli approdi

ca ancorata poco più avanti. «La vede quella? — dice — E' l'Altair, lo yacht di 59 metri dell'imprenditore Diego Della Valle. Abbiamo già concluso 250 contratti di fitto per i posti barca. Il prezzo giornaliero? Quaranta centesimi a metro quadrato, per contratti annuali. Cioè, meno di Mergellina. La clientela? Un settanta per cento napoletana e il rimanente del Nord, Toscana, Lombardia, Piemonte. Questo primo anno di attività servirà a farci conoscere, puntiamo molto anche sui turisti e abbiamo già ospitato im-

barcazioni inglesi, francesi, tedesche. La posizione è strategica per chi si trova ad affrontare trasferimenti dallo Stretto di Messina verso Nord e viceversa, o per chi intende visitare le isole del Golfo. La prossimità con l'aeroporto di Capodichino, la stazione ferroviaria e la Napoli-Salerno lo rendono molto interessante per chi vuole usufruirne anche solo come meta di passaggio».

Il Marina di Stabia si articola in due grandi aree divise da un istmo centrale. Da un lato, l'area tecnica con una darsena e due scali d'alaggio, lo scivolo, la zona per la cantieristica e il rimessaggio. Dall'altro, il porto vero e proprio con 1300 posti barca in mare e 200 a terra, la torre di controllo, l'impianto di bunkeraggio, il club house e parcheggi per oltre 2000 auto. Il tutto è stato realizzato da quattro imprese (due venete e due locali) in associazione temporanea: Costruzioni Generali Boscolo e Tiozzo, Coedmar, Cedelt e Cem.

I porti turistici come questo non sono più un lusso proibito, anzi producono effetti economici positivi con ricadute anche sull'occupazione. Basta vedere quelli realizzati a Punta Ala, Cala Galera, Nettuno, San Remo. Secondo uno studio, a Napoli occorrono almeno 15mila posti barca per soddisfare le potenziali richieste. In Campania, dicono le stime dell'assessorato regionale ai Trasporti, ci sono ben 30mila imbarcazioni. Diecimila trovano posto sulle spiagge, tra campi boa, pontili galleggianti, ripari di scogliere, darsene improvvisate. Se fossero parcheggiate nei porti turistici, darebbero lavoro ad alcune migliaia di addetti per i servizi di ormeggio e assistenza portuale, il rimessaggio, le riparazioni tecniche.

«In termini di occupazione diretta e di indotto — spiega La Mura —, il nostro scalo produrrà circa 450 posti di lavoro, che in un'area di industrie morte non è poco». Ma come ha fatto Castel-

GRIMALDI
ferries Prestige
le Autostrade del Mediterraneo

SPAGNA | FRANCIA | TUNISIA | CORSICA

Tariffe LOW COST a partire da €29

Con noi la tua AUTO viaggia GRATIS!

www.grimaldi-ferries.com Call center: 081.496.444

14.500

LO SHOPPING

L'area destinata allo shopping è di 14.500 metri quadrati. Oltre ai negozi tradizionali ospiterà un centro commerciale per l'abbigliamento, l'elettronica i prodotti di bellezza, i motori marini e gli accessori per la nautica. Ci sarà anche un centro Sport e Benessere con una palestra di 4000 mq



30.000

LE RICHIESTE

In Campania, secondo le stime della Regione ci sono ben 30 mila imbarcazioni. Diecimila trovano posto sulle spiagge tra boe e pontili galleggianti. Se fossero attraccate nei porti turistici darebbero migliaia di posti di lavoro in servizi di ormeggio e assistenza portuale



Una veduta di fronte e dall'alto del porto turistico di Marina di Stabia



Un'area di 400 mila metri quadrati con un fronte di mare di circa un chilometro, servita dalla metropolitana

ti interrate si ricaveranno 2000 posti auto per una superficie complessiva di 35.000 mq.: serviranno a salvaguardare e valorizzare le superfici destinate al verde e le parti pedonali di collegamento con il porto turistico. In sintesi si costruiranno 250 mila metri cubi sui 300 mila che saranno abbattuti. «Il tutto — dice il direttore Sabatini — dovrà essere realizzato in trenta mesi».

Con il porto turistico e il recupero del lungomare, Castellammare si avvia, dunque, ad avere una nuova fisionomia. Sono in arrivo anche nuove infrastrutture. Cinque milioni di euro sono già deliberati dalla Regione per una nuova stazione della metropolitana a ridosso del porto: si chiamerà Marina di Stabia. E la Tesa ha indetto la gara di progettazione per una bretella di collegamento tra l'autostrada e il nuovo scalo.

Avviandoci all'uscita, La Mura mi mostra il Circolo Nautico in costruzione e la torre di controllo che gestirà via radio il movimento delle imbarcazioni. «Il Marina di Stabia — conclude — rappresenta non solo la nascita di un nuovo punto di riferimento per i naviganti, ma anche enormi possibilità di sviluppo dell'area in cui è sorto. A giugno faremo l'inaugurazione con il presidente Bassolino: fu lui che nel 1999 firmò come ministro del Lavoro il contratto d'area e nel 2002 mise la prima pietra».



Il fronte del mare del porto turistico di Marina di Stabia a destra, il progetto approvato e finanziato



struzioni Generali Boscolo e Tiozzi e il mondo della cooperazione attraverso il Consorzio Opere e Servizi di Bologna. Il costo finale del porto e delle opere a terra si aggira intorno ai 150 milioni di euro, per un terzo fondi europei.

Ma l'inquietante malavita stabiese resterà alla finestra? A sentirsi rivolgere questa domanda, La Mura allarga le braccia e cerca le parole per non infierire contro chicchessia: «Finora tutto è andato liscio. All'interno del Marina sono assicurati servizi di sicurezza e torre di controllo con personale attivo 24 ore al giorno». Poi, per non lasciare appeso il suo pensiero, aggiunge: «Credo che Castellammare saprà trarre vantaggi da quest'opera. Il contesto ambientale per fortuna sta cambiando: è già sorta la cittadella delle forze dell'ordine e diversi capannoni in disuso sono stati rivitalizzati con attività commerciali».

Via De Gasperi, cimitero di

fabbriche morte fino alla foce del fiume Sarno, va assumendo, dunque, un ruolo strategico nei processi di riconversione. A ottobre, per far ripartire il recupero ambientale, si metterà mano alla cittadella di Fuksas. Verranno demoliti una decina di stabilimenti e capannoni per far posto a un grande albergo che sorgerà di fronte al porto con 120 camere, un ristorante, un roof garden, una galleria commerciale, un centro benessere e due sale congressi.

L'area destinata allo shopping è di 14.500 mq. Oltre a negozi tra-

dizionali, ospiterà un grande centro commerciale per l'abbigliamento, l'elettronica, i prodotti di bellezza, i motori marini e gli accessori per la nautica. Ci sarà poi un centro Sport e Benessere ultramoderno con una palestra di 4.000 mq., fitness room, una piscina di 33 metri e due piscine "terapeutiche". Fuksas ha dedicato ai giovani un centro con sala giochi, sale musicali tematiche e salette prova e incisione. E ancora, una multisala (700 posti ripartiti in tre sale cinematografiche) uffici, ristorante, caffetteria, bare fast food. Nelle par-

Castellammare a realizzare il primo grande porto turistico della Campania? La Mura si ferma e racconta i particolari dell'operazione. «L'idea di questo porto è di mio padre Giovanni, sindaco socialista di Castellammare dal 1977 al 1980. Però non è stato facile realizzarlo...». Perché, come tutte le belle storie, anche questa più volte s'ingarbuglia: c'è chi frena o rema contro, chi si oppone per principio, chi in nome di ipotetiche difese ambientali. Fatto sta, ci sono voluti anni per mettere intorno al tavolo quelli che dovevano decidere: ben 23

enti. «Mio padre è riuscito ad aggregare un gruppo di imprenditori — continua La Mura — disposti a rischiare i loro soldi per realizzare qualcosa di bello in un'area degradata». E' così che nasce la società Marina di Stabia e Giovanni La Mura ne diventa presidente. Oggi la spa ha un capitale di 30 milioni di euro e come azionista di riferimento la Cmc, che è partecipata da imprenditori e professionisti locali. Della compagnia fanno parte anche il Monte dei Paschi di Siena Merchant, la Banca Stabiese, la Co-

solo fino al 31 maggio
tua con 900 euro di anticipo
e 60 rate da 166 euro

Nuova Ford Fiesta⁺ 1.2 bz

doppio airbag - clima - ABS con EBD - radio CD

2500 gratis per
3
ANNI
risparmio su assicurazione

8.950€

e in più, fino al 31 maggio:

1 Antifurto GT completo

2 anni di ASSICURAZIONE furto e incendio

3 anni di GARANZIA o 60.000 km

a 450€

Versione TDC: Common Rail 1.4 più 1.000€

MIRANDA

chi sceglie

Napoli
via Arenaccia
081.5535177

Nola
via Variante 7bis
081.8234155

Agnano
via Scafoglio
081.8100727

C.Mare
viale Europa
081.6903476

PARTNER via Jannelli
081.7702006

Vomero via Saffone
081.6902793

Casoria via T. del Greco
081.7972796

Cercote via S. Maria
081.5552555

Sorrento via S. Maria
081.6979443

S. Vespuciana via S. Maria
081.6994000

Ischia via S. Maria
081.9235500